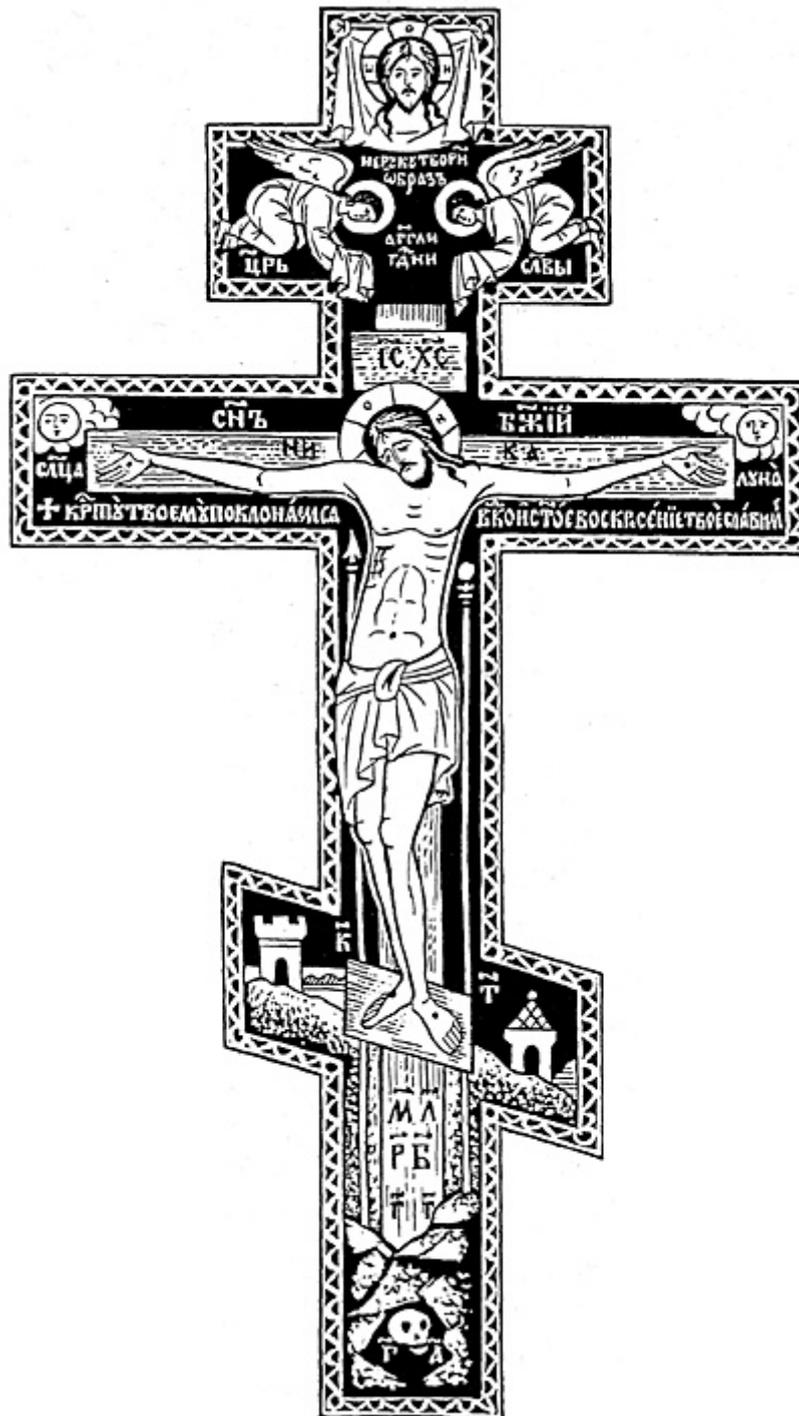


La croce ortodossa russa

Spiegazione della croce russa e del suo simbolismo

LA CROCE ORTODOSSA RUSSA

Attraverso la Croce è giunta la nostra salvezza. L'immagine del Signore crocifisso ci ricorda costantemente che Cristo è morto per noi, e che è risorto dai morti. Qui sotto vedrete una spiegazione della Croce nella tradizione ortodossa russa, scoprendo a ogni passo il simbolismo in essa racchiuso.



Sulla Croce è raffigurato il nostro Salvatore, Gesù Cristo. Notate che non porta la corona di spine, e che i suoi piedi sono inchiodati con due chiodi. Dietro il corpo di Cristo, sui lati, ci sono una lancia (quella che gli trafisse il costato) e una spugna (quella che fu imbevuta di aceto e fiele e fu offerta a Cristo da bere) su un palo fatto di canna. Sul fianco di Cristo sono raffigurati il sangue e l'acqua che escono dal suo costato. Sotto ai piedi di Cristo ci sono quattro lettere dell'alfabeto slavonico che significano: "Il luogo del cranio è diventato il paradiso". Nascosto in una caverna sotterranea è il 'cranio di Adamo'. In questo modo ci viene ricordato che Adamo, nostro progenitore, ha perduto il paradiso per mezzo dell'albero del quale ha partecipato ingiustamente; Cristo è il nuovo Adamo, che ci porta la salvezza e il paradiso attraverso l'albero della Croce. La città di Gerusalemme è raffigurata sullo sfondo, dato che egli fu crocifisso al di fuori delle mura della città.

La barra superiore



La barra superiore è la scritta che Pilato ordinò di appendere per scherno al di sopra del capo di Cristo sulla Croce. Su questa tavola era scritto: "Gesù di Nazaret, Re dei Giudei" in ebraico, greco e latino (abbreviato in greco con le iniziali 'INBI' o in latino con 'INRI' nella tradizione occidentale). Questa è talvolta rimpiazzata dall'iscrizione cristiana: "Il Re della Gloria" - che qui è sotto le ginocchia degli angeli. Sulla tavola qui sono iscritte le iniziali 'IC XC', che sono le prime e le ultime lettere del nome di Gesù Cristo in greco. In aggiunta, proprio al di sopra delle braccia di Cristo vediamo l'iscrizione: 'NIKA', che in greco significa: "Egli conquista" o "Egli è vittorioso." Frequentemente, vediamo insieme queste due espressioni: 'IC XC NI KA', con il significato: "Gesù Cristo vince" (cioè, vince la morte e il peccato).

La barra centrale



La barra centrale è quella sulla quale sono state inchiodate le mani del Signore. Sugli angoli superiori vediamo le raffigurazioni del sole (a sinistra) e della luna (a destra), che ci ricordano il verso del profeta Gioele, "Il sole si muterà in tenebra, e la luna in sangue." (Gl 2:31) L'iscrizione: "Il Figlio di Dio" è posta ai lati del capo di Cristo, e sotto le sue braccia leggiamo l'iscrizione: "Ci prosterniamo davanti alla tua Croce, o Sovrano, e glorifichiamo la tua santa Risurrezione". Sull'aureola di Cristo sono iscritte le lettere greche che significano "L'Esistente" o "Colui che è", per ricordarci che Cristo è lo stesso Dio che si è identificato con queste parole a Mosè nell'antica legge.

La barra inferiore



La barra diagonale inferiore è il suppedaneo (piedistallo o supporto per i piedi). Ci sono alcune dispute se ce ne fosse davvero uno sulla Croce di Cristo, ma nella Croce ortodossa è riconosciuto come un attributo necessario della Croce, degno di venerazione, e a cui si fa allusione profetica nelle parole "Adoriamo lo sgabello dei suoi piedi... (Salmo 98:5).

Nelle preghiere dell'Ora Nona, la Chiesa assimila la Croce a una sorta di bilancia della giustizia: " In mezzo ai due ladroni la tua Croce è stata bilancia di giustizia: per l'uno, che fu spinto all'inferno dal peso della sua bestemmia, ma anche per l'altro, che fu alleggerito delle colpe per la sua conoscenza della teologia; Cristo Dio, gloria a te." I Padri della Chiesa hanno cercato di rendere tangibile l'idea che il ladrone infedele scende all'inferno a causa della sua bestemmia, attraverso il giusto giudizio di Dio (la punta inferiore della barra), e che il buon ladrone va in paradiso per il suo pentimento e la sua lode a Dio (la punta superiore).